

V domenica di Pasqua

## DOMENICA 18 MAGGIO

V settimana di Pasqua - I settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

#### Inno (BOSE)

*O giorno del Signore,  
giorno eterno  
le porte della morte  
sono infrante e calpestate  
Gesù per noi  
le tenebre sconfigge:  
Cristo è risorto,  
ma ancora in segreto  
Dio solo conosce  
il momento del regno.*

*Gesù la nostra luce è tra di noi  
perché cercare ancora  
in mezzo ai morti  
colui che vive?  
L'Amore ormai ci canta  
in fondo al cuore:*

*Cristo è risorto,  
ma ancora in segreto  
Dio solo conosce  
la vita ch'è in noi.*

#### Salmo CF. SAL 137 (138)

Ti rendo grazie, Signore,  
con tutto il cuore:  
hai ascoltato le parole  
della mia bocca.

Non agli dèi,  
ma a te voglio cantare,  
mi prostro  
verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome  
per il tuo amore  
e la tua fedeltà:

hai reso la tua promessa  
più grande del tuo nome.  
Nel giorno in cui ti ho invocato,  
mi hai risposto,  
hai accresciuto in me la forza.

Ti renderanno grazie,  
Signore,  
tutti i re della terra,  
quando ascolteranno  
le parole della tua bocca.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri» (*Gv 13,34*).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## Lode e intercessione

**Rit.: Padre, noi ti preghiamo!**

- Padre, tuo Figlio ci ha amati del tuo stesso amore: concedici di credere all'amore e di accoglierlo ogni giorno nelle nostre vite.
- Padre, tuo Figlio ci ha lasciato il tuo comandamento nuovo: donaci di vivere l'amore reciproco e saremo veramente suoi discepoli.
- Padre, tuo Figlio ha amato fino alla fine anche chi lo tradiva: insegnaci ad amare i nostri nemici e a perdonare chi ci fa del male.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO

SAL 97,1-2

Cantate al Signore un canto nuovo,  
perché ha compiuto meraviglie;  
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. Alleluia.

*Gloria*

p. 640

### COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, porta a compimento in noi il mistero pasquale, perché quanti ti sei degnato di rinnovare nel battesimo, con il tuo paterno aiuto portino frutti abbondanti e giungano alla gioia della vita eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

*oppure*

O Padre, che tutto rinnovi nel tuo Figlio glorificato, fa' che mettiamo in pratica il suo comandamento nuovo e così, amandoci gli uni gli altri, ci manifestiamo al mondo come suoi veri discepoli. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## PRIMA LETTURA

AT 14,21B-27

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Paolo e Bàrnaba <sup>21</sup>ritornarono a Listra, Icònio e Antiòchia, <sup>22</sup>confermando i discepoli ed esortandoli a restare saldi nella fede «perché – dicevano – dobbiamo entrare nel regno di Dio attraverso molte tribolazioni».

<sup>23</sup>Designarono quindi per loro in ogni Chiesa alcuni anziani e, dopo avere pregato e digiunato, li affidarono al Signore, nel quale avevano creduto. <sup>24</sup>Attraversata poi la Pisìdia, raggiunsero la Panfilia <sup>25</sup>e, dopo avere proclamato la Parola a Perge, scesero ad Attàlia; <sup>26</sup>di qui fecero vela per Antiòchia, là dove erano stati affidati alla grazia di Dio per l'opera che avevano compiuto.

<sup>27</sup>Appena arrivati, riunirono la Chiesa e riferirono tutto quello che Dio aveva fatto per mezzo loro e come avesse aperto ai pagani la porta della fede. – *Parola di Dio.*

## SALMO RESPONSORIALE

144 (145)

**Rit. Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.**

***oppure:* Alleluia, alleluia, alleluia.**

<sup>8</sup>Misericordioso e pietoso è il Signore,  
lento all'ira e grande nell'amore.

<sup>9</sup>Buono è il Signore verso tutti,

la sua tenerezza si espande su tutte le creature. **Rit.**

<sup>10</sup>Ti lodino, Signore, tutte le tue opere  
e ti benedicano i tuoi fedeli.

<sup>11</sup>Dicano la gloria del tuo regno  
e parlino della tua potenza. **Rit.**

<sup>12</sup>Per far conoscere agli uomini le tue imprese  
e la splendida gloria del tuo regno.

<sup>13</sup>Il tuo regno è un regno eterno,  
il tuo dominio si estende per tutte le generazioni. **Rit.**

## **SECONDA LETTURA**

AP 21,1-5A

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, <sup>1</sup>vidi un cielo nuovo e una terra nuova: il cielo e la terra di prima infatti erano scomparsi e il mare non c'era più. <sup>2</sup>E vidi anche la città santa, la Gerusalemme nuova, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. <sup>3</sup>Udii allora una voce potente, che veniva dal trono e diceva: «Ecco la tenda di Dio con gli uomini! Egli abiterà con loro ed essi saranno suoi popoli ed egli sarà il Dio con loro, il loro Dio. <sup>4</sup>E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non vi sarà più la morte né lutto né lamento né affanno, perché le cose di prima sono passate». <sup>5</sup>E Colui che sedeva sul trono disse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose».  
– *Parola di Dio.*

## **CANTO AL VANGELO**

Gv 13,34

**Alleluia, alleluia.**

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore:  
come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

**Alleluia, alleluia.**

## **VANGELO**

Gv 13,31-33A.34-35

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

<sup>31</sup>Quando Giuda fu uscito [dal cenacolo], Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. <sup>32</sup>Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito.

<sup>33</sup>Figlioli, ancora per poco sono con voi. <sup>34</sup>Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. <sup>35</sup>Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri». – *Parola del Signore.*

*Credo*

p. 642

## **SULLE OFFERTE**

O Dio, che nella comunione mirabile a questo sacrificio ci hai resi partecipi della tua natura divina, dona a noi, che abbiamo conosciuto la tua verità, di testimoniarla con una degna condotta di vita. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio pasquale*

pp. 644-645

**ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

Gv 13,34

«Come io ho amato voi, così anche voi amatevi gli uni gli altri»,  
dice il Signore. Alleluia.

**DOPO LA COMUNIONE**

Assisti con bontà il tuo popolo, o Signore, e poiché lo hai colmato della grazia di questi santi misteri, donagli di passare dalla nativa fragilità umana alla vita nuova nel Cristo risorto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

*Si può utilizzare la formula della benedizione solenne*

p. 662

---

**PER LA RIFLESSIONE**

**Il comandamento nuovo**

In questo tempo di Pasqua, le letture domenicali ci invitano a riascoltare alcune parole e gesti di Gesù ma immersi nella luce della risurrezione, segnati dal sigillo che il Padre ha posto su tutta la sua vita data per amore. Domenica scorsa abbiamo ascoltato che egli è il buon Pastore che ama le sue pecore fino a deporre la vita per loro. In questo donare la vita sta il senso della vita. La risurrezione è il sigillo di verità posto da Dio a questo atto

definitivo, che Gesù compie per amore dei suoi. Nel brano che abbiamo ascoltato, Gesù parla ai suoi. Alle pecore che conoscono la sua voce. Parla dopo aver lavato i piedi ai discepoli, che sono rimasti sconcertati. Li ha lavati anche a Giuda. Ora Giuda, annota l'evangelista, è uscito. Il suo tradimento inaugura l'ora della passione e morte del Figlio dell'uomo. Ma quest'ora, nel quarto vangelo, è compresa come l'ora della glorificazione di Gesù. Il suo estremo abbassamento alla morte di croce è anche il suo innalzamento per attirare a sé ogni uomo. «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui» (Gv 13,31). Solo chi non dimentica che Gesù è il Signore comprende veramente la sua umiliazione.

Gesù sa. L'evangelista insiste su questo suo «sapere». *Sapeva* che la sua ora era venuta. *Sapeva* di aver amato i suoi fino alla fine. *Sapeva* che quella era l'ora della gloria: gloria del suo amore e gloria dell'amore del Padre, gloria di amare; gloria che è passata, presente e futura, che abbraccia tutta la vita di Gesù ma attira nel suo movimento anche tutta la storia dell'uomo e del cosmo, e tutte le nostre povere vicende (cf. Gv 17,2.3). Gesù ancora per poco è con i discepoli. Quale sacramento della sua presenza dona loro un comandamento nuovo: «Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri» (Gv 13,34; cf. 15,12.17). Gesù non chiede reciprocità: come io ho amato *voi*, così voi amate *me*. No! L'amore per il Signore si manifesta nell'amore reciproco di quanti credono in lui. Il comandamento nuovo dell'amore in Giovanni

risuona nell'ultima cena. È affidato a coloro che Gesù aveva scelto come *i suoi* (cf. Gv 13,1; 15,16), è il segno distintivo che li rende riconoscibili tra gli uomini come i *suoi discepoli*.

Dov'è la novità del comandamento *nuovo*? Non leggiamo forse già nella Legge di Mosè il comandamento – il più grande dei comandamenti! – di amare Dio e il prossimo? La novità è che Gesù stesso ha vissuto questo comandamento, amando il mondo fino a donare la sua vita sulla croce. La novità è l'amore di Cristo. È «nuovo» perché in questo comandamento Gesù dona se stesso: amatevi *come* io vi ho amato. Portando se stesso nel mondo – diceva sant'Ireneo – Gesù ha portato ogni novità. Amare il fratello significa rinnovare ogni giorno la nostra vita. Questo «come» non indica soltanto un modello da seguire, ma pone una precedenza. Il termine di paragone viene *prima* come un fondamento. «In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi» (1Gv 4,10) Chiedendo ai suoi di amarsi gli uni gli altri *nello stesso modo* in cui egli li ha amati, Gesù ricorda che la logica dell'amore non ha confini, che arriva fino all'estremo dell'amore del non amabile, dell'estraneo, del nemico. Noi possiamo amare perché siamo stati amati, perché siamo amati. Possiamo lavare i piedi gli uni agli altri se ci lasciamo lavare i piedi dal Signore. Se accogliamo il dono del suo amore, anche le nostre povere vicende di amore sono glorificate dalla potenza della sua risurrezione.

*Signore Gesù, che hai affidato ai tuoi discepoli nell'ultima cena il comandamento nuovo dell'amore, donaci di comprendere che possiamo dare testimonianza e far conoscere Dio quale Padre a quelli che non lo conoscono, solo vivendo nel suo amore.*

## **Calendario ecumenico**

### **Cattolici**

Giovanni I, papa e martire (526); Bartolomea Capitanio (1833) e Vincenza Gerosa (1847), vergini.

### **Cattolici, ortodossi e greco-cattolici**

V domenica di Pasqua.

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Pietro, Dionisia, Cristina, Andrea e Paolo di Troade, martiri (251); Eraclio, Paolino e Benedimo di Atene, martiri (693).

### **Copti ed etiopici**

I 3 giovani Anania, Azaria e Misaele.

### **Luterani**

Christian Heinrich Zeller, pedagogo a Basilea (1860).

## **Calendario interreligioso**

### **Ebraismo**

Martiri ebrei della Prima crociata (1096-1099).